

MURELLO Primo bilancio del compostaggio di comunità Rifiuti, qual è la percezione?

Il progetto In.Te.Se., con capofila lo Csea (il Consorzio che gestisce i rifiuti di 52 Comuni), ha come obiettivo quello di innovare i sistemi di raccolta dei rifiuti nei territori transfrontalieri (Italia-Francia). Da una parte il progetto mira a fornire un servizio "su misura" per la popolazione residente e non e per le utenze non domestiche; dall'altra a promuovere il riuso, ovvero assicurare l'aumento della durata della vita dei beni. In generale il progetto intende definire un modello innovativo per la gestione dei rifiuti urbani (con riferimento alle tre R: Riduzione, Riuso e Riciclo della strategia europea) in area alpina e in genere in aree disperse in risposta ai bisogni della popolazione residente e non.

Il Comune di Murello partecipa al progetto in particolare con l'innovativa e sperimentale attivazione del compostaggio di comunità nella casetta posizionata di fronte a Casa Calandra per lo smaltimento della componente organica dei rifiuti domestici. Con lo scopo di "misurare" la percezione dei cittadini in tema rifiuti e riduzione dei rifiuti, facendo riferimento alle innovazio-



La compostiera di comunità è in funzione dallo scorso dicembre

ni previste da progetto, l'Aica, in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Torino, ha realizzato un questionario da proporre ai cittadini.

Sindaco Milla, ci spiega il progetto?

«Murello è l'unico comune all'interno del progetto a sperimentare la gestione della frazione organica del rifiuto domestico per le utenze domestiche con una compostiera meccanica, sistemata in una casetta in centro paese. L'accesso avviene tramite una tessera magnetica rilasciata a chi ne fa richiesta, che consente il conferimento del ri-

fuito in autonomia in qualsiasi ora del giorno».

Come sta andando questo servizio?

«Il servizio è stato inaugurato il 12 dicembre 2019, è un progetto pilota per tutto il territorio, un'innovazione importante nella quale credo. In tutti questi mesi ho seguito personalmente il funzionamento e la manutenzione dell'impianto. È stato anche impegnativo, considerata i mesi di lockdown durante i quali non ho potuto avere l'assistenza della ditta installatrice, con la quale in videochiamata ho cercato di individuare le messe a punto che si

sono rese via via necessarie. Ora direi che l'impianto è ben avviato, il rifiuto viene lavorato e "digerito" bene e in tempi brevi. A inizio agosto è stato effettuato il primo scarico con un compost di ottima qualità che ad ogni svuotamento, per cicli di 40-50 giorni, potrà essere a disposizione dei cittadini che volessero utilizzarlo per l'orto o i vasi ornamentali. Ad oggi ci sono circa 25 utenze domestiche aderenti al servizio che contiamo di incrementare. Il conta-aperture indica mediamente circa 2 conferimenti settimanali per utenza».

Obiettivi per il futuro?

«Questo impianto intende offrire un'opportunità nella gestione del rifiuto e contemporaneamente sensibilizzare i cittadini verso il rispetto dell'ambiente attraverso la differenziazione dei rifiuti. Obiettivo ambizioso sarebbe quello di incrementare il differenziale per arrivare a ridurre quasi a zero l'RSU, il rifiuto indifferenziato dei sacchi grigi. Di questo servizio usufruisce anche la mensa della scuola materna e la pizzeria L'Osteria del Vapore, che così, soprattutto nel periodo estivo, è riuscita a ridurre sensibilmente il disagio dell'odore che poteva crearsi con la gestione del solo sacco RSU».

MURELLO Giornata di festa in parrocchia Prima comunione per sette



I ragazzi che hanno ricevuto la Prima comunione con il parroco

Domenica 27 settembre in parrocchia è stata una giornata di festa, in particolare per i ragazzi (Simone Vaticano, Ilaria Gribaudo, Viola Bellone, Gaia Spertino, Lorenzo Ballario, Giulia Godano ed Elisa Paschetta) che durante la messa del mattino hanno ricevuto la loro Prima comunione. ●

Carlotta Ferrari

MORETTA Aveva fondato le Latterie Inalpi Cordoglio per imprenditore

E morto martedì 22 settembre Egidio Invernizzi, fondatore delle Latterie Inalpi, azienda lattiero casearia piemontese di Moretta. Nato nel 1937 ad Ozzero (Mi), aveva ereditato la passione per l'arte casearia dai nonni paterni, con cui trascorreva le estati tra i pascoli in alpeggio. Diplomatosi in Ragioneria, si era iscritto alla scuola lattiero casearia di Lodi, compiendo poi importanti esperienze lavorative in Olanda, Danimarca, Baviera e perfino in Canada. Assunto alla Locatelli, era arrivato a Moretta con il ruolo di capo laboratorio in seguito all'acquisizione da parte della Nestlé proprio della Locatelli. Nel 1966 a Moretta aveva dato vita, con un capannone e un camioncino, alla ditta Egidio Invernizzi, mettendo le basi di quella che oggi è una solida realtà industriale. Ai familiari giungano le condoglianze della redazione de "Il Saviglianese". ●



Egidio Invernizzi

CARAMAGNA Al via il doposcuola parrocchiale per gli alunni della Primaria Un'esperienza educativa e di socializzazione



Educatrici e ragazzi del doposcuola a giugno 2019

Da oggi, mercoledì 30 settembre, riparte il doposcuola parrocchiale. Si svolgerà nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 17 ed è rivolto a tutti i ragazzi della scuola Primaria.

«L'intento - spiega il parroco don Domenico Veglio - è quello di offrire un servizio ai genitori che, essendo impegnati tutto il giorno in attività lavorative, hanno necessità di far seguire i propri figli nello svolgimento dei compiti, affidandoli ad una struttura qualificata».

Si tratta, infatti, di un'esperienza educativa e di socializza-

zione mediante attività di studio, espressive e ricreative e si propone come luogo di apprendimento, di crescita, di creazione di relazioni.

Il doposcuola si svolge nei locali della parrocchia, con responsabile, coordinatore ed educatore il parroco don Domenico Veglio e 5 educatrici qualificate.

Don Domenico, quali sono i servizi offerti dal doposcuola alle famiglie?

«L'aiuto nello svolgimento dei compiti pomeridiani, ma non solo. Tra gli altri, andare a prendere i bambini a scuola, accompagnando-

li nei locali della parrocchia al fine di consumare il pranzo preparato a casa, poi l'assistenza e attività di animazione al termine dei compiti. Infine, la proposta di giochi intelligenti che potenziano le competenze linguistiche, logico-matematiche e le competenze nelle altre aree disciplinari (storia, geografia, musica, arte, tecnologia)».

C'è anche la possibilità, quindi, di pranzare insieme?

«Sì, con 1,50 euro in più al giorno le educatrici andranno a prendere i ragazzi a scuola alle ore 13, li accompagneranno presso i locali parrocchiali dove si potrà consumare il proprio pasto che le mamme avranno preparato per ciascuno».

Ci sarà anche il rispetto delle norme anti Covid?

«Sicuramente. Garantiremo l'osservanza scrupolosa dei protocolli di sicurezza per prevenire il conta-

gio da Covid-19. I locali saranno sempre sanificati, misureremo la febbre ai ragazzi e saranno disponibili gel igienizzanti. Lo scorso anno la frequenza era di circa una ventina di giovanissimi, quest'anno, tenendo conto del distanziamento, ci sarà posto al massimo per 28 alunni».

Questo il costo dei vari abbonamenti mensili, ricordando che per più figli è introdotta la possibilità di ottenere una riduzione: 1 giorno a settimana, 50 euro; 2 giorni a settimana, 85 euro; 3 giorni a settimana, 120 euro; 4 giorni a settimana, 150 euro. Per iscriversi, basta rivolgersi all'ufficio parrocchiale (aperto lunedì, giovedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 11) o contattare Erika Luino (tel. 348.0598742) o Elisa Ferrero (tel. 328.4812888). ●

Paolo Biancardi

Festa patronale: il reportage sul prossimo numero

Lunedì 28 settembre, con le tradizionali fiere commerciali e zootecniche, si è conclusa la festa patronale della Beata Caterina. Sul prossimo numero, tutto il resoconto, anche fotografico, degli appuntamenti della manifestazione.

PAESI Si è svolta la 62ª assemblea provinciale Avis Sentirsi utili agli altri

Nelle scorse settimane presso l'Auditorium G. Arpino di Brasi si è svolta la 62ª assemblea provinciale Avis. Un'occasione importante per ringraziare i 13.513 donatori che hanno donato nel 2019, ricordare ma anche ringraziare Giorgio Groppo e confrontarsi sulle sfide future, in particolare su come avvicinare nuovi donatori all'Avis.

Flavio Zunino, presidente provinciale Avis, nella sua relazione morale ha affermato: «Non c'è nulla di più importante che sentirsi utili agli altri: donare ci permette di gustare la gioia dell'altruismo e la soddisfazione del bene compiuto. Oggi è un giorno importante perché ci per-

mette di ringraziare Giorgio (Gropo, ndr) per tutto quello che ha fatto per l'Avis, ma anche di pensare al nostro futuro e alle sfide che ci attendono. So che Giorgio vorrebbe questo e ci spronerebbe a fare sempre di più e meglio». «Guardare al domani significa pensare a come avvicinare i giovani alla donazione - ha proseguito Zunino - abbiamo il compito di dimostrare loro che l'Avis è un'associazione straordinaria e che farne parte aiuta ad essere più felici e gratificati. Donare sangue fin da giovani è un buon modo per diventare adulti e rendersi parte attiva della comunità».

Nel corso dell'assemblea si è posto l'accento sulla straordina-



I premiati con l'Oscar della generosità

ria risposta dei donatori durante l'esperienza Covid-19: un'esperienza che ha dimostrato quanto sia solida e attiva la rete delle 48 sezioni Avis della Granda.

L'assemblea è stata anche l'occasione per consegnare gli Oscar della generosità: sono sta-

ti premiati il dottor Carlo Di Marco, responsabile laboratorio di Immunoematologia e virologia presso il Simt di Savigliano e i donatori Giuseppe Destefanis di Avis Alba, Tarcisio Dho di Avis Chiusa Pesio e Luciano Suriani di Avis Racconigi. ●

VILLANOVA Tutti i primi venerdì del mese Riparte il catechismo



Il catechismo si svolge nella canonica (qui la sala Giovanni Paolo II)

Dopo la partenza della scuola si riparte anche con gli incontri di catechismo post pandemia. Il parroco don Claudio Lerda ha convocato prima le catechiste e poi tutti i genitori dei bambini e ragazzi della Primaria e della classe prima delle Superiori. Per adesso si è pensato di riprendere solo con i bambini che riceveranno la Prima comunione domenica 18 ottobre, con incontri il venerdì dalle ore 15 alle ore 16. Per i ragazzi di terza media e prima superiore che riceveranno la Cresima sabato 14 novembre, gli incontri partiranno venerdì 2 ottobre, dalle ore 18.30 alle ore 19.30. Per tutti gli altri gruppi di catechismo, il primo incontro sarà venerdì 30 ottobre, al cimitero, con la mascherina, per le confessioni in preparazione alla festa di tutti i Santi.

Ai genitori è stato consegnato il patto di responsabilità reciproca Covid-19 tra la parrocchia e le famiglie: se non sarà riconsegnato, non si potrà partecipare agli incontri di catechismo.

Don Claudio ha anche informato i genitori che quest'anno il catechismo, che si svolgerà nei locali della canonica, si terrà sempre e solo il primo venerdì del mese, a partire da dopo i Santi, ma - questa è la novità - per due ore, dalle ore 15 alle ore 17. Il secondo venerdì del mese si terrà l'incontro con le catechiste delle quattro comunità (Villanova, Ruffia, Scarnafigi e Torre San Giorgio), per programmare e pregare insieme. E il terzo venerdì partirà il nuovo coro giovani, per ragazzi dalla prima elementare alla prima superiore, con un maestro, dalle ore 16 alle ore 17. Per ora gli 8 bambini della prima Elementare non avranno incontri: le catechiste consegneranno ai genitori un cammino basato sul segno della croce, come suggerisce Papa Francesco, e sulle preghiere.

Da ultimo le catechiste e il parroco hanno dato il benvenuto a tre giovani catechiste: Roberta Fornero, Arianna Giordanino e Silvia Franco, che hanno accettato l'invito di dedicare un po' del loro tempo alla catechesi dei bambini. Per problemi di studio hanno invece lasciato, e sono state salutate, Angela Gribaudo e Francesca Fornero, che si sono dette sempre disponibili per collaborazione nei tempi di Avvento e Quaresima e per la partecipazione alla Messa. ●